



“UNICREDIT BANK AG”
“CERTIFICATI EXPRESS 16.05.2018”
CODICE ISIN: DE000HV4BD48

SI PRECISA CHE LE INFORMAZIONI COMPLETE SULL’EMITTENTE E SULL’OFFERTA SONO OTTENIBILI SOLO DALLA LETTURA COMBINATA DEL PROSPETTO DI BASE E DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE E, IN PARTICOLARE, DELLE RELATIVE SEZIONI “FATTORI DI RISCHIO”. LA DOCUMENTAZIONE CITATA È DISPONIBILE SUL SITO INTERNET WWW.INVESTIMENTI.UNICREDIT.IT E DEL COLLOCATORE, NONCHÉ PRESSO LE FILIALI DI QUEST’ULTIMO

Le voci contrassegnate da un asterisco sono dettagliate all’interno del Glossario allegato alla presente scheda

I “Certificati Express 16.05.2016 – 16.05.2018” (di seguito anche i “Certificati” o i “Titoli”) sono Certificati con durata pari a 2 anni il cui valore di rimborso dipende dall’andamento dell’indice EUROSTOXX50 (di seguito anche l’ “Indice”).

I Certificati attribuiscono all’investitore il diritto di ricevere *(i termini con iniziale in maiuscolo sono definiti nel prosieguo della Scheda)*:

- alla prima Data di Scadenza Anticipata Euro 104,00, qualora alla relativa Data di Osservazione il Valore di Riferimento dell’Indice sia maggiore o uguale al Livello di Liquidazione Anticipata (pari al 100% dello Strike);

- alla seconda Data di Scadenza Anticipata, se non rimborsato in precedenza, Euro 108,00, qualora alla relativa Data di Osservazione il Valore di Riferimento dell’Indice sia maggiore o uguale al Livello di Liquidazione Anticipata (pari al 100% dello Strike);

- alla terza Data di Scadenza Anticipata, se non rimborsato in precedenza, Euro 112,00, qualora alla relativa Data di Osservazione il Valore di Riferimento dell’Indice sia maggiore o uguale al Livello di Liquidazione Anticipata (pari al 100% dello Strike);

- a scadenza, se non rimborsati anticipatamente:

- Euro 116,00, qualora alla Data di Valutazione il Valore di Riferimento dell’Indice sia maggiore o uguale al Trigger Level (pari al 100% dello Strike); pertanto in questo scenario l’investitore riceverà Euro 116,00 qualunque sia la performance positiva dell’Indice;
- Euro 100, qualora alla Data di Valutazione il Valore di Riferimento dell’Indice sia inferiore al Trigger Level (pari al 100% dello Strike), ma maggiore o uguale al Livello Barriera (pari al 70% dello Strike);
- Una percentuale del Prezzo di Emissione esattamente pari al rapporto tra il Valore di Riferimento e lo Strike, qualora alla Data di Valutazione il Valore di Riferimento dell’Indice sia inferiore al Livello Barriera. In questo scenario l’Importo di Liquidazione è inferiore al Prezzo di Emissione e totalmente legato alla performance negativa del Sottostante calcolata rispetto alla Data di Emissione, della quale rifletterà la variazione; la perdita registrata rispetto al Prezzo di Emissione è pari al decremento registrato dal sottostante.

I Titoli non proteggono il capitale investito.

INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE

Emittente	UniCredit Bank AG Sede Principale: Arabellastrasse 12, 81925 Munich, Germany
Rating dell’Emittente (*)	Baa1 (Moody’s), BBB (Standard & Poor’s), A- (Fitch)

INFORMAZIONI SULL'OFFERTA

Denominazione dello strumento finanziario	Certificati Express 16.05.2018
Codice ISIN	DE000HV4BD48
Tipologia di strumento finanziario	Investment Certificates - Certificati a capitale condizionatamente protetto(*) Strumento finanziario a complessità molto elevata
Rating dell'Emissione (*)	=
Garante	=
Periodo di offerta	Dal 27.04.2016 al 11.05.2016 compreso, salvo proroga o chiusura anticipata senza preavviso del collocamento. Per i contratti conclusi fuori sede, il periodo di sottoscrizione decorre dal 27.04.2016 al 04.05.2016 compreso. L'Emittente comunicherà al pubblico l'eventuale chiusura anticipata del collocamento con apposito avviso pubblicato sul sito Internet dell'Emittente e trasmesso contestualmente alla CONSOB. In caso di proroga del Periodo di Offerta, tale decisione verrà tempestivamente comunicata al pubblico dall'Emittente.
Ammontare massimo e valuta di emissione	Fino ad un massimo di 300.000 Certificati, per complessivi Euro 30.000.000
Taglio minimo	1 Certificato
Lotto minimo di adesione	1 Certificato
Data di Emissione e di Regolamento	16 Maggio 2016
Data di Scadenza (*)	16 Maggio 2018 La data di pagamento è il quinto Giorno Lavorativo successivo alla Data di Valutazione (23 Maggio 2018)
Data di Scadenza anticipata	Quinto Giorno Bancario successivo alla relativa Data di Osservazione nel quale si è verificato l'Evento di Liquidazione Anticipata
Prezzo di Emissione	Euro 100 per Certificato
Prezzo di Sottoscrizione	Euro 100 per Certificato
Modalità di esercizio	Automatico
Responsabile del Collocamento	UniCredit Bank AG
Strutturatore	UniCredit Bank AG – Succursale di Milano
Agente per il calcolo (*)	UniCredit Bank AG
Agente di pagamento	UniCredit Bank AG
Collocatore	UniCredit S.p.A., con sede legale in Via A. Specchi 16, Roma, Italia, collocherà i Titoli presso i clienti delle sue filiali Unicredit Private Banking e la rete di consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede al servizio delle predette filiali. www.unicredit.it
Depositaria accentrata (*)	Montetitoli

STRUTTURA E PROFILO DI RISCHIO DELL'INVESTIMENTO FINANZIARIO

A. STRUTTURA

Descrizione dell'investimento	I Certificati sono legati all'andamento dell'Indice EUROSTOXX50.
--------------------------------------	--

finanziario	<p>I Certificati sono strumenti finanziari derivati cartolarizzati (*) costituiti da una combinazione di opzioni che danno luogo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - al verificarsi di determinate condizioni, ad un rimborso anticipato automatico dei Certificati (Importo di Liquidazione Anticipata) (vedi successivo punto C, Liquidazione dei Certificati); - a scadenza, alla liquidazione dell'Importo di Liquidazione, se non rimborsati anticipatamente. <p>I Certificati sono “a capitale condizionatamente protetto” in quanto l'efficacia del meccanismo di protezione del capitale investito è subordinata al non raggiungimento a scadenza da parte del sottostante di un livello barriera prefissato. Se questa barriera non viene raggiunta a scadenza, la protezione mantiene la sua efficacia e anche in presenza di ribassi del sottostante l'investitore recupera il capitale investito.</p> <p>I Certificati non proteggono il capitale investito e non danno diritto ai sottoscrittori a percepire interessi e dividendi in relazione all'Indice</p> <p>I Certificati rappresentano una forma di indebitamento non garantita dell'Emittente. Nel caso in cui l'Emittente non sia in grado di far fronte agli impegni assunti, l'investitore potrà essere soddisfatto con modalità analoga a quella prevista per gli altri creditori non garantiti e non privilegiati dell'Emittente</p>
--------------------	--

B. SCOMPOSIZIONE DEL PREZZO DI SOTTOSCRIZIONE

Prezzo di Sottoscrizione	100% del Prezzo di Emissione	
Scomposizione del Prezzo al 11.04.2016	Valore componente derivativa.....	97,15%
	Totale Costi dell'investimento.....	2,85%
Dettaglio costi	Commissioni di collocamento.....	1,50%
	Commissioni di strutturazione.....	0,85%
	Oneri relativi alla gestione del rischio di mercato per il mantenimento delle condizioni di offerta.....	0,50%
Si rappresenta di seguito il “Valore prevedibile di smobilizzo”, ovverosia il prezzo teorico a cui l'investitore potrebbe smobilizzare i Certificati al termine del collocamento determinato ipotizzando una situazione di invarianza delle condizioni di mercato e applicando uno <i>spread</i> di mercato denaro/lettera (*) pari all'1%		
Valore prevedibile di smobilizzo	96,15%	

C. LIQUIDAZIONE DEI CERTIFICATI

Valore e modalità di calcolo dell'Importo Addizionale	Non applicabile
Importo di Liquidazione	<p>L'importo di liquidazione è determinato con riferimento all'Indice per mezzo di un importo in denaro</p> <p><u>Importo di liquidazione Anticipata</u></p> <p>Si verifica un Evento di Liquidazione Anticipata quando, alla Prima Data di Osservazione, o alla Seconda Data di Osservazione, o alla Terza Data di Osservazione il Valore di Riferimento dell'Indice è uguale o superiore al Livello di Liquidazione Anticipata.</p> <p>In tal caso i Certificati verranno liquidati anticipatamente e l'investitore riceverà il quinto giorno bancario successivo alla relativa Data di Osservazione un Importo di Liquidazione Anticipata per ogni Certificato pari a:</p> <p>- Euro 104,00 se l'Evento di Liquidazione Anticipata si verifica alla Prima Data di Osservazione;</p>

	<p>- Euro 108,00 se l'Evento di Liquidazione Anticipata si verifica alla Seconda Data di Osservazione;</p> <p>- Euro 112,00 se l'Evento di Liquidazione Anticipata si verifica alla Terza Data di Osservazione;</p> <p><u>Importo di liquidazione</u></p> <p>Nel caso in cui i Certificati non vengano rimborsati anticipatamente, l'Emittente corrisponderà all'investitore, il quinto giorno bancario successivo alla Data di Valutazione, un Importo di Liquidazione per ogni Certificato calcolato come segue:</p> <p>1. se alla Data di Valutazione il Valore di Riferimento dell'Indice è uguale o superiore al Trigger Level, l'Importo di Liquidazione sarà calcolato sulla base della seguente formula:</p> <p><i>Prezzo di Emissione + Importo Aggiuntivo Finale</i></p> <p>L'investitore riceverà quindi in questo scenario un Importo di Liquidazione pari a Euro 116,00</p> <p>2. se alla Data di Valutazione il Valore di Riferimento dell'Indice è inferiore al Trigger Level, ma uguale o superiore alla Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà pari a :</p> <p>- Euro 100</p> <p>3. se alla Data di Valutazione il Valore di Riferimento dell'Indice è inferiore alla Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà calcolato sulla base della seguente formula:</p> <p><i>Prezzo di Emissione × Valore di Riferimento / Strike</i></p> <p>dove:</p> <p>Prima Data di Osservazione indica la data del 16.11.2016 Seconda Data di Osservazione indica la data del 16.05.2017 Terza Data di Osservazione indica la data del 16.11.2017 Livello di Liquidazione Anticipata è pari al 100% dello Strike Trigger Level è pari al 100% dello Strike Strike indica il 100% del prezzo di chiusura ufficiale dell'Indice alla Data di Determinazione Data di Determinazione indica la data del 13.05.2016 Data di Valutazione indica la data del 16.05.2018 Barriera indica il 70% dello Strike Importo Aggiuntivo Finale indica Euro 16,00 Valore di Riferimento indica il prezzo di chiusura ufficiale dell'Indice alla Data di Valutazione e alle Date di Osservazione.</p>
Aliquota fiscale applicabile ai residenti in Italia	<p>26,00%</p> <p>per i redditi realizzati al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali.</p>

	<p>data entro cui deve pervenire la comunicazione relativa alla rinuncia all'esercizio è:</p> <ul style="list-style-type: none">- il primo Giorno Bancario successivo alla Data di Valutazione, qualora il Certificato non sia stato rimborsato anticipatamente;- il primo Giorno Bancario successivo alla Data di Osservazione qualora il Certificato sia stato rimborsato anticipatamente.																
Esemplificazione del tasso di rendimento effettivo (*) annuo lordo e netto alla scadenza	<p>E' possibile considerare gli scenari sotto indicati, assumendo che lo Strike, il Trigger Level e il Livello Barriera relativi all'Indice siano pari a:</p> <p>Strike: 2.925 punti indice</p> <p>Trigger Level: 2.925 punti indice</p> <p>Livello Barriera: 2.047,50 punti indice</p> <p>Nel caso in cui non si sia verificato un Evento di Liquidazione Anticipata, alla Data di Valutazione possono verificarsi i seguenti scenari.</p> <p>Gli scenari sotto riportati sono esemplificativi e sono solo alcuni dei possibili scenari che si possono verificare a scadenza per questi Certificati.</p> <table><tr><th>Scenario a scadenza</th><th>Importo di Liquidazione</th><th>Rendimento effettivo annuo lordo</th><th>Rendimento effettivo annuo netto</th></tr><tr><td>Il Valore di Riferimento dell'Indice è uguale o superiore al Trigger Level – ad esempio 3.948,75 punti indice (performance positiva pari a +35%).</td><td>Euro 116,00</td><td>+7,63%</td><td>+5,70%</td></tr><tr><td>Il Valore di Riferimento dell'Indice è inferiore al Trigger Level, ma uguale o superiore alla Barriera – ad esempio 2.632,50 punti indice (performance negativa pari a -10%).</td><td>Euro 100</td><td>0,00%</td><td>0,00%</td></tr><tr><td>Il Valore di Riferimento dell'Indice è inferiore alla Barriera – ad esempio 1.901,25 punti indice (performance negativa pari a -35%).</td><td>Prezzo di Emissione × Valore di Riferimento / Strike = 100 x 1.901,25/ 2.925 = Euro 65</td><td>-19,21%</td><td>-19,21%</td></tr></table>	Scenario a scadenza	Importo di Liquidazione	Rendimento effettivo annuo lordo	Rendimento effettivo annuo netto	Il Valore di Riferimento dell'Indice è uguale o superiore al Trigger Level – ad esempio 3.948,75 punti indice (performance positiva pari a +35%).	Euro 116,00	+7,63%	+5,70%	Il Valore di Riferimento dell'Indice è inferiore al Trigger Level, ma uguale o superiore alla Barriera – ad esempio 2.632,50 punti indice (performance negativa pari a -10%).	Euro 100	0,00%	0,00%	Il Valore di Riferimento dell'Indice è inferiore alla Barriera – ad esempio 1.901,25 punti indice (performance negativa pari a -35%).	Prezzo di Emissione × Valore di Riferimento / Strike = 100 x 1.901,25/ 2.925 = Euro 65	-19,21%	-19,21%
Scenario a scadenza	Importo di Liquidazione	Rendimento effettivo annuo lordo	Rendimento effettivo annuo netto														
Il Valore di Riferimento dell'Indice è uguale o superiore al Trigger Level – ad esempio 3.948,75 punti indice (performance positiva pari a +35%).	Euro 116,00	+7,63%	+5,70%														
Il Valore di Riferimento dell'Indice è inferiore al Trigger Level, ma uguale o superiore alla Barriera – ad esempio 2.632,50 punti indice (performance negativa pari a -10%).	Euro 100	0,00%	0,00%														
Il Valore di Riferimento dell'Indice è inferiore alla Barriera – ad esempio 1.901,25 punti indice (performance negativa pari a -35%).	Prezzo di Emissione × Valore di Riferimento / Strike = 100 x 1.901,25/ 2.925 = Euro 65	-19,21%	-19,21%														

Scenari probabilistici di rendimento	Nella seguente Tabella si riportano gli scenari probabilistici dell'investimento finanziario alla Data di Scadenza (sia che il Certificato sia scaduto anticipatamente sia che venga rimborsato alla Data di Scadenza) basati sul confronto con i possibili esiti dell'investimento in un'attività finanziaria priva di rischio al termine del medesimo orizzonte temporale. Per ogni scenario sono indicati la probabilità di accadimento (probabilità), il controvalore finale del capitale investito rappresentativo dello scenario medesimo e il tasso di rendimento lordo annuo implicito.			
	Scenari probabilistici dell'investimento finanziario	Probabilità (**)	Valori centrali	Tasso di rendimento lordo annuo implicito
	Il rendimento è negativo	14,22%	Euro 54,85	-32,78%
	Il rendimento è positivo, ma inferiore a quello dell'attività finanziaria priva di rischio	0,00%	-	-
	Il rendimento è positivo e in linea con quello dell'attività finanziaria priva di rischio	19,60%	Euro 100	0,00%
	Il rendimento è positivo e superiore a quello dell'attività finanziaria priva di rischio	66,18%	Euro 103,54	+2,32
(**) La probabilità di verifica degli eventi è stata effettuata sulla base di analisi statistiche (simulazioni numeriche di tipo stocastico) delle condizioni di mercato del 11.04.2016				
Avvertenza: la validità delle simulazioni effettuate deve intendersi limitata al momento in cui esse vengono effettuate. I valori indicati nella Tabella sopra riportata hanno l'esclusivo scopo di agevolare la comprensione del profilo di rischio dell'investimento finanziario.				

D. RISCHIO DEI CERTIFICATI

KILOVAR5® (*) dei Certificati alla data del 14.04.2016	36
Livello di Rischiosità (*)	Alta
Classe di liquidità (*)	3
Orizzonte temporale consigliato (*)	La Data di Scadenza (16.05.2018)
Principali rischi collegati all'investimento (*)	<p>L'investimento presenta fattori di rischio relativi sia ai Certificati che all'Emittente tra i quali vi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rischio di prezzo - Rischio di interesse - Rischio di variazione della volatilità (dei prezzi, dei tassi di interesse, dei cambi) - Rischio di liquidità - Rischio di spread di credito - Rischio di insolvenza dell'emittente - Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva Europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.

INFORMAZIONI SULLA NEGOZIAZIONE

Negoziazione su EuroTLX	L'Efficacia dell'Offerta è subordinata all'adozione del provvedimento di ammissione a negoziazione da parte di EuroTLX prima della Data di Emissione. L'Emittente si impegna, pertanto, a richiedere l'ammissione dei Certificati alla negoziazione su EuroTLX®, il Sistema Multilaterale di Negoziazione (MTF) gestito da EuroTLX SIM S.p.A., in tempo utile per l'emissione del provvedimento di ammissione entro tale data. I Certificati saranno negoziati su EuroTLX entro due mesi dalla Data di Emissione.
Modalità di smobilizzo	<p>Nel periodo intercorrente tra la Data di Regolamento e l'avvio delle negoziazioni su EuroTLX®, UniCredit Bank AG. Milan Branch, in qualità di liquidity provider e di negoziatore, si impegna a riacquistare, a seguito di sopravvenute eccezionali esigenze dell'investitore, i Certificati sottoscritti.</p> <p>Il prezzo di tale riacquisto sarà determinato secondo metodologie definite in procedure interne del Gruppo UniCredit e coerenti con quelle che hanno condotto al pricing dello strumento stesso nel mercato primario; rifletterà le condizioni di mercato prevalenti al momento dello smobilizzo, comprese quelle relative al merito di credito (credit spread) dell'emittente, e sarà comprensivo dello spread denaro/lettera applicato da UniCredit Bank AG. Dopo l'avvio delle negoziazioni su EuroTLX® l'investitore potrà smobilizzare in modo rapido ed efficiente il proprio investimento al prezzo quotato su EuroTLX®.</p> <p>Al prezzo effettuato da UniCredit Bank AG. ovvero quotato su EuroTLX® verranno applicate le commissioni di raccolta ordini secondo quanto stabilito dal <i>“Contratto per il servizio di custodia ed amministrazione di titoli e strumenti finanziari e per i servizi di ricezione e trasmissione di ordini, di esecuzione di ordini per conto dei clienti mediante negoziazione per conto proprio di strumenti finanziari, di collocamento e distribuzione di strumenti finanziari e prodotti finanziari assicurativi e bancari nonché di consulenza in materia di investimenti”</i> sottoscritto con la Banca.</p>

GLOSSARIO

Agente per il calcolo	Soggetto che opera ai fini della determinazione degli ammontari addizionali (ove presenti) e dell'importo di liquidazione a scadenza o anticipato (ove presente). Il calcolo eseguito dall'Agente per la suddetta determinazione sarà, salvo il caso di errore materiale, vincolante e definitivo per l'Emittente e per i detentori dei Certificati.
Classe di liquidità	<p>La Banca identifica, sulla base di predeterminati criteri e requisiti, la classe di liquidità degli strumenti finanziari. Nel caso in cui non sia possibile attribuire ad uno strumento la classe di liquidità per mancanza dei dati necessari, la Banca indica nella pertinente modulistica il valore 0. I valori attribuiti dalla Banca sono pertanto i seguenti:</p> <p>1: illiquidità 2: liquidità bassa 3: liquidità medio-bassa 4: liquidità media 5: liquidità medio-alta 6: liquidità alta 0: non calcolata</p> <p>Ad ogni valore da 1 a 6 corrisponde un grado di liquidità crescente dello strumento finanziario inteso come possibilità di smobilizzo dello stesso entro</p>

	un lasso di tempo ragionevole ed a condizioni di prezzo significative.
Data di Scadenza	Data di estinzione naturale del Certificato, nel caso in cui non sia stato rimborsato anticipatamente.
Depositaria Accentrata	Società presso cui sono stati immessi in gestione accentrata gli strumenti finanziari oggetto dell'offerta.
Giorno Bancario	Indica, salvo diversamente indicato nelle relative Condizioni Definitive, qualsiasi giorno che non sia Sabato o Domenica in cui le banche nei rilevanti Business Centers effettuano pagamenti.
Investment Certificates/leverage Certificates	<p>Si elencano di seguito le diverse tipologie di Certificati secondo la classificazione prevista da ACEPI.</p> <p>ACEPI (Associazione Italiana Certificati e Prodotti di Investimento) è l'associazione che raccoglie i principali emittenti di prodotti strutturati, e nasce per promuovere in Italia una cultura evoluta dei prodotti di investimento, in particolare Certificati.</p> <p>La classificazione ACEPI suddivide i Certificati in 4 macroclassi: strumenti a capitale protetto, strumenti a capitale condizionatamente protetto, strumenti a capitale non protetto e strumenti a leva.</p> <p>I Certificati di cui ai numeri 1), 2) e 3) sono comunemente chiamati "Investment Certificate" (senza effetto leva).</p> <p>I Certificati di cui al numero 4) sono comunemente chiamati "Leverage Certificates" (con effetto leva).</p> <p>1) Certificati a capitale protetto Sono strumenti che consentono di puntare sul rialzo (sul ribasso) dell'attività sottostante proteggendo il capitale investito dagli eventuali ribassi (rialzi). Il livello di protezione è definito in fase di emissione del prodotto, in maniera tale da offrire una protezione totale del capitale investito (100%) oppure parziale (ad esempio 90%, 80% o inferiore).</p> <p>2) Certificati a capitale condizionatamente protetto Sono strumenti che consentono di puntare sul rialzo dell'attività sottostante e allo stesso tempo proteggono il capitale investito, ma solo se il sottostante non tocca la barriera di protezione e, per alcune tipologie di certificati, consentono di guadagnare anche in caso di ribassi contenuti.</p> <p>3) Certificati a capitale non protetto Questi prodotti consentono ai portatori di investire in un determinato sottostante esponendosi alla performance realizzata da quest'ultimo, sia al ribasso che al rialzo, in maniera proporzionale oppure più che proporzionale. I sottostanti di questi certificati sono solitamente indici, commodities, panieri, più in generale sottostanti non facilmente raggiungibili da un risparmiatore individuale con un investimento diretto.</p> <p>4) Certificati a Leva Tra i certificati a capitale non protetto, gli strumenti a leva sono quelli che offrono potenzialmente i rendimenti più alti a patto di essere disponibili a sottoporsi a rischi superiori. Con un prodotto con leva si acquisisce il diritto di comperare (<i>bull</i>) o di vendere (<i>bear</i>) un valore sottostante a un prezzo di esercizio (<i>strike</i>) e a una data prestabiliti. L'impiego di capitale per investire in un prodotto di questo tipo è minore rispetto a quello necessario per un investimento diretto nel valore sottostante (cosiddetto effetto leva). E proprio la presenza dell'effetto leva consente di moltiplicare la performance del sottostante. <u>La leva però non amplifica solo i guadagni ma anche le eventuali perdite e l'investitore si trova esposto al rischio di estinzione anticipata del certificato e di perdita totale del capitale investito</u>, se il sottostante raggiunge una predeterminata barriera di stop loss.</p>
KILOVAR5®	E' una misura statistica (stima) del rischio degli investimenti finanziari adottato dalla Banca, sintetizzato in un numero da 0 a 1000, applicabile ad ogni tipologia di strumento finanziario ed a portafogli di strumenti.

	<p>Il KILOVAR5[®] misura il rischio di mercato, comprensivo della variazione dello spread di credito, ma non tiene conto del rischio di insolvenza dell'emittente né del rischio di liquidità degli strumenti finanziari.</p> <p>Il KILOVAR5[®] è calcolato sulla base di simulazioni storiche: si utilizza la serie storica quinquennale dei prezzi di mercato o dei fattori di rischio che determinano i prezzi degli strumenti finanziari, per stimare la perdita potenziale massima settimanale che uno strumento, o un portafoglio, nel 95% dei casi, può subire (ad es. un KILOVAR5[®] pari a 16 rappresenta la perdita massima settimanale stimata riferita ad un investimento di € 1.000 ovverosia € 16 ogni € 1.000 investiti). Il KILOVAR5[®] viene ricalcolato, e può cambiare dinamicamente, ogni settimana, in relazione all'evoluzione dei mercati finanziari e del credito.</p>
Liquidity Provider	Soggetto che assicura la liquidità ai Certificati nella fase antecedente la loro negoziazione sul SeDeX o sul sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX.
Livello di Rischiosità	<p>Per ciascuno strumento finanziario la Banca ha adottato le seguenti classi di rischio:</p> <p>Bassa con KILOVAR5[®] dello strumento fino a 7 Medio-Bassa con KILOVAR5[®] dello strumento da 8 a 15 Medio-Alta con KILOVAR5[®] dello strumento da 16 a 27 Alta con KILOVAR5[®] dello strumento da 28</p> <p>Gli strumenti finanziari vengono classificati utilizzando parametri generalmente accettati per la misurazione del rischio di mercato e del rischio di credito dell'emittente.</p>
Market Maker	Soggetto che opera sui mercati finanziari proponendosi come controparte di operazioni di compravendita; il market maker si impegna ad esporre proposte impegnative di acquisto (denaro) e vendita (lettera) su determinati strumenti finanziari, assicurando in tal modo continuità agli scambi ed alla formazione dei prezzi.
Orizzonte temporale consigliato	L'Orizzonte temporale consigliato è il periodo minimo raccomandato per la detenzione dell'investimento; è calcolato in funzione del grado di liquidità dello strumento e in considerazione del tempo necessario per ammortizzare i costi di sottoscrizione.
Principali rischi collegati all'investimento	<p>RISCHIO DI MERCATO</p> <p>Quando si parla di rischio di mercato ci si riferisce genericamente al rischio che il valore di mercato degli strumenti in portafoglio si riduca a causa di variazioni delle condizioni di mercato (prezzi azionari, tassi di interesse, spread creditizi, tassi di cambio e la loro volatilità). Si possono classificare diverse categorie di rischi di mercato. Il peso di ciascuna di esse, nel determinare l'andamento del prezzo dell'investimento, può essere diverso.</p> <p>RISCHIO DI PREZZO: il rischio di mercato, nella sostanza, è un rischio di variazione del prezzo di uno strumento finanziario il cui valore, infatti, si riflette nel prezzo di mercato. In generale, si parla di rischio di prezzo (in senso stretto) quando non si possono individuare con precisione altri fattori di rischio che influenzano il prezzo di uno strumento. Si distingue, inoltre, il rischio di prezzo "generico", che riguarda tutto il mercato considerato (es. mercato azionario), da quello "specifico", che è riferito al singolo titolo (es. l'azione di una società). Si pensi ad un investitore che detiene in portafoglio azioni. Il valore di mercato del suo investimento è sensibile all'andamento delle quotazioni (prezzi) dei titoli posseduti. Nel caso, invece, di un investimento in strumenti derivati (oppure con una componente derivata), il rischio di prezzo si manifesta indirettamente come potenziale riduzione del valore di mercato dell'investimento conseguente a variazioni della quotazione (prezzo) del titolo sottostante. Un investitore in covered warrant, ad esempio, sopporta il rischio derivante da possibili fluttuazioni avverse del prezzo del titolo oggetto del CW.</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • RISCHIO DI INTERESSE: riguarda le obbligazioni e tutti i titoli, inclusi gli strumenti derivati, che in generale sono sensibili alle variazioni dei tassi di interesse. Si pensi ad un investitore che detiene in portafoglio un'obbligazione. Il prezzo dello strumento alla scadenza è pari al valore di rimborso che generalmente coincide con il valore nominale. Prima di della scadenza, un aumento dei tassi di interesse comporta una riduzione del prezzo dell'obbligazione. Tale rischio è tanto maggiore quanto più lontana è la scadenza del titolo. Anche il tasso di interesse può costituire il sottostante di taluni strumenti derivati. • RISCHIO DI CAMBIO: si manifesta quando il valore di mercato dell'investimento è sensibile a variazioni dei tassi di cambio. Pensiamo all'acquisto di azioni americane o di covered warrant su tali azioni da parte di un investitore dell'Area Euro. In entrambi i casi il valore dell'investimento è influenzato dalla possibilità di fluttuazioni avverse del tasso di cambio dell'Euro con il dollaro americano. Anche il rischio di cambio può contribuire alla determinazione del valore di taluni strumenti derivati. • RISCHIO DI VARIAZIONE DELLA VOLATILITA' (DEI PREZZI, DEI TASSI DI INTERESSE, DEI CAMBI): riguarda gli investimenti in strumenti derivati (oppure con una componente derivata) e si manifesta quando il valore di mercato degli strumenti in portafoglio è sensibile a variazioni della volatilità attesa (non quella storicamente realizzata) di altre variabili di mercato quali tassi di interesse, tassi di cambio, prezzi azionari. Tale rischio è tipicamente associato alle opzioni o ai warrant. Si pensi ad un acquisto di covered warrant sull'indice FTSE/MIB: l'investitore sopporta, tra gli altri, il rischio connesso a variazioni inattese della volatilità dell'indice durante la vita residua del warrant. • RISCHIO DI LIQUIDITA': si manifesta quando uno strumento finanziario non si trasforma prontamente in moneta senza che questo di per sé comporti una perdita di valore. Il rischio di liquidità dipende in primo luogo dalle caratteristiche del mercato in cui lo strumento è trattato. In generale, a parità di altre condizioni, gli strumenti trattati su mercati organizzati sono più liquidi di quelli non trattati su questi mercati poichè la domanda e l'offerta di titoli proveniente da numerosi operatori viene in gran parte convogliata su tali mercati e conduce alla formazione di prezzi più affidabili in quanto riflettono il risultato di scambi (o proposte di scambio) numerosi. Occorre, tuttavia, considerare che il disinvestimento di strumenti finanziari trattati in mercati organizzati cui sia difficile accedere può comunque comportare per l'investitore difficoltà di liquidare i propri investimenti e la necessità di sostenere costi aggiuntivi. <p>RISCHIO DI CREDITO</p> <p>Quando si parla di rischio di credito, ci si riferisce al rischio che il valore di mercato di uno strumento in portafoglio si riduca a causa di variazioni inattese della solvibilità o situazione finanziaria dell'emittente. In generale, si possono classificare due categorie di rischi di credito, che vengono riflesse congiuntamente dallo spread creditizio: il rischio di variazione dello spread medesimo ed il rischio futuro di insolvenza. Anche il rischio di credito di un emittente può costituire l'entità di riferimento sottostante di taluni strumenti derivati. Il KILOVAR5® tiene conto del primo, mentre non misura il rischio di insolvenza futura dell'emittente.</p> <ul style="list-style-type: none"> • RISCHIO DI SPREAD DI CREDITO: contribuisce alla formazione del rischio di mercato per gli strumenti quotati e si manifesta quando variazioni del prezzo di un'obbligazione non sono spiegate da movimenti delle condizioni generali di mercato (tassi di interesse, tassi di cambio, ecc.), ma si riferiscono alla situazione specifica dell'emittente. Per "spread di credito" si intende il differenziale di
--	---

	<p>rendimento tra obbligazioni emesse da emittenti con differenti meriti creditizi, a parità di tutte le altre condizioni di mercato e delle caratteristiche dell'emissione. La misura dello spread risente anche del grado di subordinazione del titolo: per le obbligazioni subordinate lo spread richiesto sarà più elevato rispetto a quelle ordinarie (cd. senior). Per misurare lo spread di credito di un'obbligazione si utilizza generalmente come riferimento comparativo il rendimento di obbligazioni emesse da soggetti con ottimo merito creditizio (cd. risk free o assimilate). Generalmente, lo spread creditizio si riduce con la vita residua del titolo. Il metodo alla base della determinazione del KILOVAR5® di un'obbligazione tiene conto della componente di rischio legata alla volatilità storica dello spread di credito.</p> <ul style="list-style-type: none"> • RISCHIO DI INSOLVENZA DELL'EMITTENTE: è il rischio che l'emittente non sia in grado in futuro di far fronte regolarmente agli impegni di pagamento assunti (quali pagamento di cedole o rimborso del capitale) alle date stabilite. • RISCHIO CONNESSO ALL'UTILIZZO DEL "BAIL-IN" E DEGLI ALTRI STRUMENTI DI RISOLUZIONE PREVISTI DALLA DIRETTIVA EUROPEA IN TEMA DI RISANAMENTO E RISOLUZIONE DEGLI ENTI CREDITIZI: In data 18 dicembre 2014 sono stati pubblicati in Germania il BRRD-Umsetzungsgesetz e il Sanierungs- und Abwicklungsgesetz – SAG attuativi della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (c.d. Banking Resolution and Recovery Directive, di seguito la Direttiva BRRD), individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "resolution Authorities", che per la Germania è la Federal Agency for Financial Market Stabilisation (Bundesanstalt für Finanzmarktstabilisierung) o FMSA, di seguito l'Autorità), che, possono adottare per la risoluzione di una situazione di dissesto ovvero di rischio di dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali della banca, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza. <p>La suddetta normativa attuativa è entrata in vigore in Germania in data 1 gennaio 2015. Le disposizioni in materia di "bail-in" potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima della suddetta data.</p> <p>Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dall'Autorità è previsto il citato strumento del "bail-in", ossia il potere di riduzione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione dei Certificati in azioni computabili nel capitale primario di classe 1. Pertanto, con l'applicazione del "bail-in", i Portatori si ritroverebbero esposti al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento, in via permanente, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.</p> <p>Inoltre, l'Autorità avrà il potere di cancellare i Certificati e modificare la scadenza, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.</p> <p>Nell'applicazione dello strumento del "bail-in", l'Autorità dovrà tenere conto della seguente gerarchia:</p> <p>(i) innanzitutto dovranno essere ridotti gli strumenti</p>
--	---

	<p>rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. Common Equity Tier 1);</p> <p>(ii) se quanto sopra previsto non fosse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. Additional Tier 1 Instruments);</p> <p>(iii) se quanto sopra previsto non risultasse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale degli strumenti di classe 2 (c.d. Tier 2 Instruments);</p> <p>(iv) se quanto sopra previsto non risultasse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e dagli strumenti di classe 2, conformemente alla gerarchia dei crediti nella procedura ordinaria di insolvenza;</p> <p>(v) se quanto sopra previsto non risultasse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale degli interessi maturati/interessi di mora da passività non garantite, dei costi relativi alla partecipazioni di creditori non privilegiati a procedure concorsuali, delle contravvenzioni relative a procedimenti penali, amministrativi o esecutive, delle passività per inadempimenti extra-contrattuali e delle passività derivanti dal rimborso di finanziamenti soci;</p> <p>(vi) se quanto sopra previsto non risultasse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale delle passività derivanti da strumenti di debito non garantiti (<i>senior</i>)^[1];</p> <p>(vii) infine, ove le misure sopra descritte non fossero sufficienti, dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale delle obbligazioni non garantite non derivanti da depositi, degli strumenti finanziari del mercato monetario e degli strumenti finanziari di debito strutturati (inclusi i Certificati).</p> <p>Lo strumento sopra descritto del “bail-in” potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla normativa di recepimento quali:</p> <p>(i) cessione di beni e rapporti giuridici ad un soggetto terzo;</p> <p>(ii) cessione di beni e rapporti giuridici ad un ente-ponte;</p> <p>(iii) cessione di beni e rapporti giuridici ad una o più società veicolo per la gestione dell’attività.</p> <p>Tali ultimi strumenti di risoluzione potranno comportare, pertanto, una novazione soggettiva del rapporto giuridico tra Emittente e il Portatore (con sostituzione dell’originario debitore, ossia l’Emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessità di un previo consenso di quest’ultimo ed il trasferimento delle attività e passività dell’originario debitore, con conseguente possibile rimodulazione del rischio di credito per i Portatori.</p> <p>Inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e alla condizione che vi sia un contributo per l’assorbimento delle perdite e la ricapitalizzazione per un importo non inferiore all’8% delle passività totali, inclusi i fondi propri, dell’ente calcolate al momento dell’azione di risoluzione e ciò sia subordinato all’approvazione finale ai sensi della disciplina degli aiuti di Stato a livello europeo.</p>
--	--

^[1] Per quanto riguarda le “passività derivanti da strumenti di debito non garantiti (*senior*)”, queste fino al 1 gennaio 2017 si collocheranno *pari passu* con le “obbligazioni non garantite non derivanti da depositi”, gli “strumenti finanziari del mercato monetario” e gli “strumenti finanziari di debito strutturati”.

Rating dell’Emittente/Garante e/o dell’ emissione	<p>Il rating è la valutazione di un emittente/garante, o di un’emissione, espressa da una agenzia specializzata (l’agenzia di rating) e sinteticamente rappresentata attraverso la combinazione di lettere o cifre. Nel tempo il rating può essere oggetto di modifica per effetto di circostanze che inducano l'agenzia di rating ad una riformulazione del giudizio precedentemente espresso. L'assegnazione di un rating agevola anche gli emittenti nel processo di pricing e di collocamento dei titoli emessi. Il rating è uno strumento utile per un investitore poiché gli consente di valutare il rischio di credito connesso all’investimento in un determinato strumento finanziario.</p> <p>Il rating di un emittente/garante fornisce una valutazione globale della solvibilità di un determinato soggetto ossia della generale idoneità dello stesso ad onorare i propri impegni finanziari a scadenza. Il rating assegnato al debito subordinato è inferiore rispetto a quello assegnato al debito ordinario (c.d. debito senior).</p> <p>Il rating può essere assegnato anche ad una singola emissione: in questo caso la valutazione riguarda anche le caratteristiche specifiche dello strumento finanziario cui si riferisce. Il rating di un’emissione valuta la capacità dell’emittente di rimborsare il capitale e corrispondere gli interessi alla data stabilita.</p> <table><tr><th></th><th colspan="10">categoria di investimento (<i>investment grade</i>)</th><th colspan="10">categoria speculativa (<i>non-investment grade</i>)</th></tr><tr><td>Moody's</td><td>Aaa</td><td>Aa1</td><td>Aa2</td><td>Aa3</td><td>A1</td><td>A2</td><td>A3</td><td>Baa1</td><td>Baa2</td><td>Baa3</td><td>Ba1</td><td>Ba2</td><td>Ba3</td><td>B1</td><td>B2</td><td>B3</td><td>Caa1</td><td>Caa2</td><td>Caa3</td><td>Ca</td><td>C</td></tr><tr><td>S&P</td><td>AAA</td><td>AA+</td><td>AA</td><td>AA-</td><td>A+</td><td>A</td><td>A-</td><td>BBB+</td><td>BBB</td><td>BBB-</td><td>BB+</td><td>BB</td><td>BB-</td><td>B+</td><td>B</td><td>B-</td><td>CCC+</td><td>CCC</td><td>CCC-</td><td>CC</td><td>C</td></tr><tr><td>Fitch</td><td>AAA</td><td>AA+</td><td>AA</td><td>AA-</td><td>A+</td><td>A</td><td>A-</td><td>BBB+</td><td>BBB</td><td>BBB-</td><td>BB+</td><td>BB</td><td>BB-</td><td>B+</td><td>B</td><td>B-</td><td>CCC+</td><td>CCC</td><td>CCC-</td><td>CC</td><td>C</td></tr></table> <p>Procedendo da AAA verso D, si passa da un’elevata probabilità di rimborso a probabilità via via decrescenti.</p>		categoria di investimento (<i>investment grade</i>)										categoria speculativa (<i>non-investment grade</i>)										Moody's	Aaa	Aa1	Aa2	Aa3	A1	A2	A3	Baa1	Baa2	Baa3	Ba1	Ba2	Ba3	B1	B2	B3	Caa1	Caa2	Caa3	Ca	C	S&P	AAA	AA+	AA	AA-	A+	A	A-	BBB+	BBB	BBB-	BB+	BB	BB-	B+	B	B-	CCC+	CCC	CCC-	CC	C	Fitch	AAA	AA+	AA	AA-	A+	A	A-	BBB+	BBB	BBB-	BB+	BB	BB-	B+	B	B-	CCC+	CCC	CCC-	CC	C
	categoria di investimento (<i>investment grade</i>)										categoria speculativa (<i>non-investment grade</i>)																																																																													
Moody's	Aaa	Aa1	Aa2	Aa3	A1	A2	A3	Baa1	Baa2	Baa3	Ba1	Ba2	Ba3	B1	B2	B3	Caa1	Caa2	Caa3	Ca	C																																																																			
S&P	AAA	AA+	AA	AA-	A+	A	A-	BBB+	BBB	BBB-	BB+	BB	BB-	B+	B	B-	CCC+	CCC	CCC-	CC	C																																																																			
Fitch	AAA	AA+	AA	AA-	A+	A	A-	BBB+	BBB	BBB-	BB+	BB	BB-	B+	B	B-	CCC+	CCC	CCC-	CC	C																																																																			
Spread di mercato denaro/lettera	<p>Esso rappresenta la differenza tra la proposta di prezzo in acquisto (denaro) e la proposta di prezzo in vendita (lettera) del titolo. La presenza di una proposta di negoziazione in vendita è subordinata alla disponibilità del titolo sul mercato.</p>																																																																																							
Strumenti finanziari derivati cartolarizzati	<p>La caratteristica distintiva dei derivati cartolarizzati (denominati anche <i>securitized derivatives</i>) rispetto alle altre categorie di strumenti derivati quali, ad esempio, futures e opzioni, consiste nel fatto che essi non sono contratti, bensì titoli.</p> <p>Ciò comporta alcune conseguenze circa il regime di emissione e circolazione di questi titoli; l'aspetto più importante riguarda il fatto che gli investitori non possono assumere la posizione di venditore (<i>writer</i>), poichè essendo titoli, essi possono essere emessi soltanto da un intermediario finanziario o comunque da società o enti con particolari requisiti patrimoniali e di vigilanza, da stati e organismi internazionali.</p> <p>Per evitare situazioni di conflitto di interesse l'emittente di un derivato cartolarizzato non può coincidere con l'emittente dello strumento sottostante. Attualmente i derivati cartolarizzati si suddividono in due categorie di strumenti: i covered warrants e i certificates. Entrambi possono avere come sottostante azioni e titoli di stato ad elevata liquidità, indici, tassi di interesse, valute e merci.</p>																																																																																							
Tasso di Rendimento effettivo	<p>Tasso di rendimento interno di un investimento consistente nell’acquisto di un titolo di debito che l’investitore detiene fino alla scadenza reinvestendo i flussi ricevuti allo stesso tasso di rendimento. In termini finanziari, è il tasso di rendimento che consente di eguagliare il prezzo pagato per acquistare un titolo con la somma dei valori attuali di tutti i flussi futuri, sia in linea interessi che in linea capitale, che maturano a beneficio dell’investitore.</p>																																																																																							

.....li.....
(luogo e data di consegna)

..... sottoscritto/a.....attesta di aver ricevuto, nella data
sopra indicata, copia della presente Scheda Prodotto.

Firma del Cliente.....

COPIA BANCA



“UNICREDIT BANK AG”

“CERTIFICATI EXPRESS 16.05.2018”

CODICE ISIN: DE000HV4BD48

SI PRECISA CHE LE INFORMAZIONI COMPLETE SULL’EMITTENTE E SULL’OFFERTA SONO OTTENIBILI SOLO DALLA LETTURA COMBINATA DEL PROSPETTO DI BASE E DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE E, IN PARTICOLARE, DELLE RELATIVE SEZIONI “FATTORI DI RISCHIO”. LA DOCUMENTAZIONE CITATA È DISPONIBILE SUL SITO INTERNET WWW.INVESTIMENTI.UNICREDIT.IT E DEL COLLOCATORE, NONCHÉ PRESSO LE FILIALI DI QUEST’ULTIMO

Le voci contrassegnate da un asterisco sono dettagliate all’interno del Glossario allegato alla presente scheda

I “Certificati Express 16.05.2016 – 16.05.2018” (di seguito anche i “Certificati” o i “Titoli”) sono Certificati con durata pari a 2 anni il cui valore di rimborso dipende dall’andamento dell’indice EUROSTOXX50 (di seguito anche l’ “Indice”).

I Certificati attribuiscono all’investitore il diritto di ricevere *(i termini con iniziale in maiuscolo sono definiti nel prosieguo della Scheda)*:

- alla prima Data di Scadenza Anticipata Euro 104,00, qualora alla relativa Data di Osservazione il Valore di Riferimento dell’Indice sia maggiore o uguale al Livello di Liquidazione Anticipata (pari al 100% dello Strike);

- alla seconda Data di Scadenza Anticipata, se non rimborsato in precedenza, Euro 108,00, qualora alla relativa Data di Osservazione il Valore di Riferimento dell’Indice sia maggiore o uguale al Livello di Liquidazione Anticipata (pari al 100% dello Strike);

- alla terza Data di Scadenza Anticipata, se non rimborsato in precedenza, Euro 112,00, qualora alla relativa Data di Osservazione il Valore di Riferimento dell’Indice sia maggiore o uguale al Livello di Liquidazione Anticipata (pari al 100% dello Strike);

- a scadenza, se non rimborsati anticipatamente:

- Euro 116,00, qualora alla Data di Valutazione il Valore di Riferimento dell’Indice sia maggiore o uguale al Trigger Level (pari al 100% dello Strike); pertanto in questo scenario l’investitore riceverà Euro 116,00 qualunque sia la performance positiva dell’Indice;
- Euro 100, qualora alla Data di Valutazione il Valore di Riferimento dell’Indice sia inferiore al Trigger Level (pari al 100% dello Strike), ma maggiore o uguale al Livello Barriera (pari al 70% dello Strike);
- Una percentuale del Prezzo di Emissione esattamente pari al rapporto tra il Valore di Riferimento e lo Strike, qualora alla Data di Valutazione il Valore di Riferimento dell’Indice sia inferiore al Livello Barriera. In questo scenario l’Importo di Liquidazione è inferiore al Prezzo di Emissione e totalmente legato alla performance negativa del Sottostante calcolata rispetto alla Data di Emissione, della quale rifletterà la variazione; la perdita registrata rispetto al Prezzo di Emissione è pari al decremento registrato dal sottostante.

I Titoli non proteggono il capitale investito.

INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE

Emittente	UniCredit Bank AG Sede Principale: Arabellastrasse 12, 81925 Munich, Germany
Rating dell’Emittente (*)	Baa1 (Moody’s), BBB (Standard & Poor’s), A- (Fitch)

INFORMAZIONI SULL'OFFERTA

Denominazione dello strumento finanziario	Certificati Express 16.05.2018
Codice ISIN	DE000HV4BD48
Tipologia di strumento finanziario	Investment Certificates - Certificati a capitale condizionatamente protetto(*) Strumento finanziario a complessità molto elevata
Rating dell'Emissione (*)	=
Garante	=
Periodo di offerta	Dal 27.04.2016 al 11.05.2016 compreso, salvo proroga o chiusura anticipata senza preavviso del collocamento. Per i contratti conclusi fuori sede, il periodo di sottoscrizione decorre dal 27.04.2016 al 04.05.2016 compreso. L'Emittente comunicherà al pubblico l'eventuale chiusura anticipata del collocamento con apposito avviso pubblicato sul sito Internet dell'Emittente e trasmesso contestualmente alla CONSOB. In caso di proroga del Periodo di Offerta, tale decisione verrà tempestivamente comunicata al pubblico dall'Emittente.
Ammontare massimo e valuta di emissione	Fino ad un massimo di 300.000 Certificati, per complessivi Euro 30.000.000
Taglio minimo	1 Certificato
Lotto minimo di adesione	1 Certificato
Data di Emissione e di Regolamento	16 Maggio 2016
Data di Scadenza (*)	16 Maggio 2018 La data di pagamento è il quinto Giorno Lavorativo successivo alla Data di Valutazione (23 Maggio 2018)
Data di Scadenza anticipata	Quinto Giorno Bancario successivo alla relativa Data di Osservazione nel quale si è verificato l'Evento di Liquidazione Anticipata
Prezzo di Emissione	Euro 100 per Certificato
Prezzo di Sottoscrizione	Euro 100 per Certificato
Modalità di esercizio	Automatico
Responsabile del Collocamento	UniCredit Bank AG
Strutturatore	UniCredit Bank AG – Succursale di Milano
Agente per il calcolo (*)	UniCredit Bank AG
Agente di pagamento	UniCredit Bank AG
Collocatore	UniCredit S.p.A., con sede legale in Via A. Specchi 16, Roma, Italia, collocherà i Titoli presso i clienti delle sue filiali Unicredit Private Banking e la rete di consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede al servizio delle predette filiali. www.unicredit.it
Depositaria accentrata (*)	Montetitoli

STRUTTURA E PROFILO DI RISCHIO DELL'INVESTIMENTO FINANZIARIO

A. STRUTTURA

Descrizione dell'investimento	I Certificati sono legati all'andamento dell'Indice EUROSTOXX50.
--------------------------------------	--

finanziario	<p>I Certificati sono strumenti finanziari derivati cartolarizzati (*) costituiti da una combinazione di opzioni che danno luogo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - al verificarsi di determinate condizioni, ad un rimborso anticipato automatico dei Certificati (Importo di Liquidazione Anticipata) (vedi successivo punto C, Liquidazione dei Certificati); - a scadenza, alla liquidazione dell'Importo di Liquidazione, se non rimborsati anticipatamente. <p>I Certificati sono “a capitale condizionatamente protetto” in quanto l'efficacia del meccanismo di protezione del capitale investito è subordinata al non raggiungimento a scadenza da parte del sottostante di un livello barriera prefissato. Se questa barriera non viene raggiunta a scadenza, la protezione mantiene la sua efficacia e anche in presenza di ribassi del sottostante l'investitore recupera il capitale investito.</p> <p>I Certificati non proteggono il capitale investito e non danno diritto ai sottoscrittori a percepire interessi e dividendi in relazione all'Indice</p> <p>I Certificati rappresentano una forma di indebitamento non garantita dell'Emittente. Nel caso in cui l'Emittente non sia in grado di far fronte agli impegni assunti, l'investitore potrà essere soddisfatto con modalità analoga a quella prevista per gli altri creditori non garantiti e non privilegiati dell'Emittente</p>
--------------------	--

B. SCOMPOSIZIONE DEL PREZZO DI SOTTOSCRIZIONE

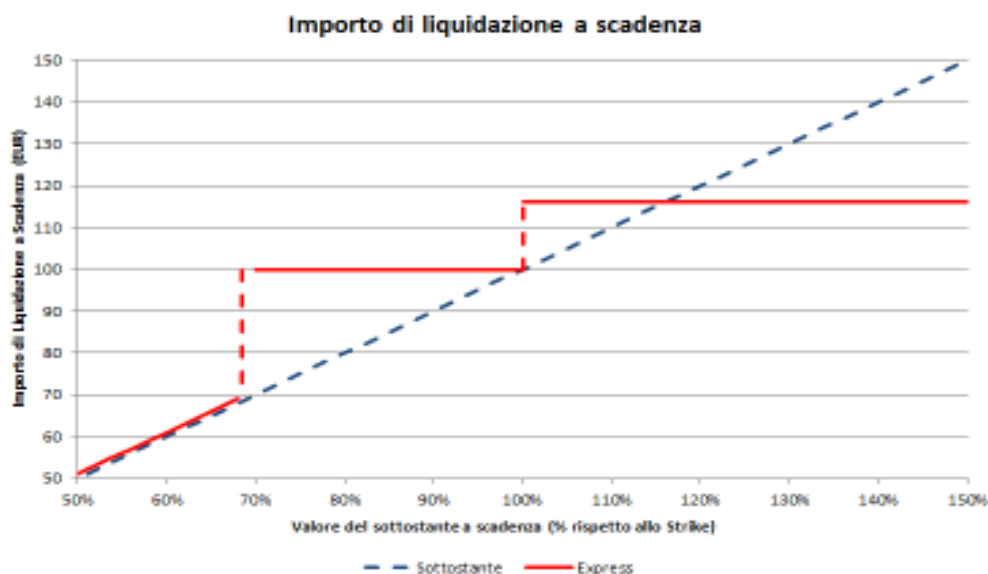
Prezzo di Sottoscrizione	100% del Prezzo di Emissione	
Scomposizione del Prezzo al 11.04.2016	Valore componente derivativa.....	97,15%
	Totale Costi dell'investimento.....	2,85%
Dettaglio costi	Commissioni di collocamento.....	1,50%
	Commissioni di strutturazione.....	0,85%
	Oneri relativi alla gestione del rischio di mercato per il mantenimento delle condizioni di offerta.....	0,50%
Si rappresenta di seguito il “Valore prevedibile di smobilizzo”, ovverosia il prezzo teorico a cui l'investitore potrebbe smobilizzare i Certificati al termine del collocamento determinato ipotizzando una situazione di invarianza delle condizioni di mercato e applicando uno <i>spread</i> di mercato denaro/lettera (*) pari all'1%		
Valore prevedibile di smobilizzo	96,15%	

C. LIQUIDAZIONE DEI CERTIFICATI

Valore e modalità di calcolo dell'Importo Addizionale	Non applicabile
Importo di Liquidazione	<p>L'importo di liquidazione è determinato con riferimento all'Indice per mezzo di un importo in denaro</p> <p><u>Importo di liquidazione Anticipata</u></p> <p>Si verifica un Evento di Liquidazione Anticipata quando, alla Prima Data di Osservazione, o alla Seconda Data di Osservazione, o alla Terza Data di Osservazione il Valore di Riferimento dell'Indice è uguale o superiore al Livello di Liquidazione Anticipata.</p> <p>In tal caso i Certificati verranno liquidati anticipatamente e l'investitore riceverà il quinto giorno bancario successivo alla relativa Data di Osservazione un Importo di Liquidazione Anticipata per ogni Certificato pari a:</p> <p>- Euro 104,00 se l'Evento di Liquidazione Anticipata si verifica alla Prima Data di Osservazione;</p>

	<p>- Euro 108,00 se l'Evento di Liquidazione Anticipata si verifica alla Seconda Data di Osservazione;</p> <p>- Euro 112,00 se l'Evento di Liquidazione Anticipata si verifica alla Terza Data di Osservazione;</p> <p><u>Importo di liquidazione</u></p> <p>Nel caso in cui i Certificati non vengano rimborsati anticipatamente, l'Emittente corrisponderà all'investitore, il quinto giorno bancario successivo alla Data di Valutazione, un Importo di Liquidazione per ogni Certificato calcolato come segue:</p> <p>1. se alla Data di Valutazione il Valore di Riferimento dell'Indice è uguale o superiore al Trigger Level, l'Importo di Liquidazione sarà calcolato sulla base della seguente formula:</p> <p><i>Prezzo di Emissione + Importo Aggiuntivo Finale</i></p> <p>L'investitore riceverà quindi in questo scenario un Importo di Liquidazione pari a Euro 116,00</p> <p>2. se alla Data di Valutazione il Valore di Riferimento dell'Indice è inferiore al Trigger Level, ma uguale o superiore alla Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà pari a :</p> <p>- Euro 100</p> <p>3. se alla Data di Valutazione il Valore di Riferimento dell'Indice è inferiore alla Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà calcolato sulla base della seguente formula:</p> <p><i>Prezzo di Emissione × Valore di Riferimento / Strike</i></p> <p>dove:</p> <p>Prima Data di Osservazione indica la data del 16.11.2016 Seconda Data di Osservazione indica la data del 16.05.2017 Terza Data di Osservazione indica la data del 16.11.2017 Livello di Liquidazione Anticipata è pari al 100% dello Strike Trigger Level è pari al 100% dello Strike Strike indica il 100% del prezzo di chiusura ufficiale dell'Indice alla Data di Determinazione Data di Determinazione indica la data del 13.05.2016 Data di Valutazione indica la data del 16.05.2018 Barriera indica il 70% dello Strike Importo Aggiuntivo Finale indica Euro 16,00 Valore di Riferimento indica il prezzo di chiusura ufficiale dell'Indice alla Data di Valutazione e alle Date di Osservazione.</p>
Aliquota fiscale applicabile ai residenti in Italia	<p>26,00%</p> <p>per i redditi realizzati al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali.</p>

Di seguito viene fornita una rappresentazione grafica del valore dell'Importo di Liquidazione a scadenza.



Descrizione dell'Indice sottostante

Eurostoxx 50
 ISIN EU0009658145
 RIC Reuters: .STOXX50E
 Pagina Bloomberg: SX5E <Index>

Sponsor dell'Indice: STOXX Limited
 Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati: EUREX

Il grafico che segue illustra l'andamento dell'Indice sottostante dal 11.04.2011 al 11.04.2016 (fonte Reuters)



Si avverte l'investitore che l'andamento storico dell'Indice non è necessariamente indicativo del futuro andamento del medesimo.

Rinuncia all'Esercizio

L'investitore ha la facoltà di rinunciare all'esercizio automatico, inviando una Dichiarazione di Rinuncia all'Esercizio, secondo il modello messo a disposizione sul sito internet dell'Emittente www.investimenti.unicredit.it. La

	<p>data entro cui deve pervenire la comunicazione relativa alla rinuncia all'esercizio è:</p> <ul style="list-style-type: none">- il primo Giorno Bancario successivo alla Data di Valutazione, qualora il Certificato non sia stato rimborsato anticipatamente;- il primo Giorno Bancario successivo alla Data di Osservazione qualora il Certificato sia stato rimborsato anticipatamente.																
Esemplificazione del tasso di rendimento effettivo (*) annuo lordo e netto alla scadenza	<p>E' possibile considerare gli scenari sotto indicati, assumendo che lo Strike, il Trigger Level e il Livello Barriera relativi all'Indice siano pari a:</p> <p>Strike: 2.925 punti indice</p> <p>Trigger Level: 2.925 punti indice</p> <p>Livello Barriera: 2.047,50 punti indice</p> <p>Nel caso in cui non si sia verificato un Evento di Liquidazione Anticipata, alla Data di Valutazione possono verificarsi i seguenti scenari.</p> <p>Gli scenari sotto riportati sono esemplificativi e sono solo alcuni dei possibili scenari che si possono verificare a scadenza per questi Certificati.</p> <table><tr><th>Scenario a scadenza</th><th>Importo di Liquidazione</th><th>Rendimento effettivo annuo lordo</th><th>Rendimento effettivo annuo netto</th></tr><tr><td>Il Valore di Riferimento dell'Indice è uguale o superiore al Trigger Level – ad esempio 3.948,75 punti indice (performance positiva pari a +35%).</td><td>Euro 116,00</td><td>+7,63%</td><td>+5,70%</td></tr><tr><td>Il Valore di Riferimento dell'Indice è inferiore al Trigger Level, ma uguale o superiore alla Barriera – ad esempio 2.632,50 punti indice (performance negativa pari a -10%).</td><td>Euro 100</td><td>0,00%</td><td>0,00%</td></tr><tr><td>Il Valore di Riferimento dell'Indice è inferiore alla Barriera – ad esempio 1.901,25 punti indice (performance negativa pari a -35%).</td><td>Prezzo di Emissione × Valore di Riferimento / Strike = 100 x 1.901,25/ 2.925 = Euro 65</td><td>-19,21%</td><td>-19,21%</td></tr></table>	Scenario a scadenza	Importo di Liquidazione	Rendimento effettivo annuo lordo	Rendimento effettivo annuo netto	Il Valore di Riferimento dell'Indice è uguale o superiore al Trigger Level – ad esempio 3.948,75 punti indice (performance positiva pari a +35%).	Euro 116,00	+7,63%	+5,70%	Il Valore di Riferimento dell'Indice è inferiore al Trigger Level, ma uguale o superiore alla Barriera – ad esempio 2.632,50 punti indice (performance negativa pari a -10%).	Euro 100	0,00%	0,00%	Il Valore di Riferimento dell'Indice è inferiore alla Barriera – ad esempio 1.901,25 punti indice (performance negativa pari a -35%).	Prezzo di Emissione × Valore di Riferimento / Strike = 100 x 1.901,25/ 2.925 = Euro 65	-19,21%	-19,21%
Scenario a scadenza	Importo di Liquidazione	Rendimento effettivo annuo lordo	Rendimento effettivo annuo netto														
Il Valore di Riferimento dell'Indice è uguale o superiore al Trigger Level – ad esempio 3.948,75 punti indice (performance positiva pari a +35%).	Euro 116,00	+7,63%	+5,70%														
Il Valore di Riferimento dell'Indice è inferiore al Trigger Level, ma uguale o superiore alla Barriera – ad esempio 2.632,50 punti indice (performance negativa pari a -10%).	Euro 100	0,00%	0,00%														
Il Valore di Riferimento dell'Indice è inferiore alla Barriera – ad esempio 1.901,25 punti indice (performance negativa pari a -35%).	Prezzo di Emissione × Valore di Riferimento / Strike = 100 x 1.901,25/ 2.925 = Euro 65	-19,21%	-19,21%														

Scenari probabilistici di rendimento	Nella seguente Tabella si riportano gli scenari probabilistici dell'investimento finanziario alla Data di Scadenza (sia che il Certificato sia scaduto anticipatamente sia che venga rimborsato alla Data di Scadenza) basati sul confronto con i possibili esiti dell'investimento in un'attività finanziaria priva di rischio al termine del medesimo orizzonte temporale. Per ogni scenario sono indicati la probabilità di accadimento (probabilità), il controvalore finale del capitale investito rappresentativo dello scenario medesimo e il tasso di rendimento lordo annuo implicito.			
	Scenari probabilistici dell'investimento finanziario	Probabilità (**)	Valori centrali	Tasso di rendimento lordo annuo implicito
	Il rendimento è negativo	14,22%	Euro 54,85	-32,78%
	Il rendimento è positivo, ma inferiore a quello dell'attività finanziaria priva di rischio	0,00%	-	-
	Il rendimento è positivo e in linea con quello dell'attività finanziaria priva di rischio	19,60%	Euro 100	0,00%
	Il rendimento è positivo e superiore a quello dell'attività finanziaria priva di rischio	66,18%	Euro 103,54	+2,32
(**) La probabilità di verifica degli eventi è stata effettuata sulla base di analisi statistiche (simulazioni numeriche di tipo stocastico) delle condizioni di mercato del 11.04.2016				
Avvertenza: la validità delle simulazioni effettuate deve intendersi limitata al momento in cui esse vengono effettuate. I valori indicati nella Tabella sopra riportata hanno l'esclusivo scopo di agevolare la comprensione del profilo di rischio dell'investimento finanziario.				

D. RISCHIO DEI CERTIFICATI

KILOVAR5® (*) dei Certificati alla data del 14.04.2016	36
Livello di Rischiosità (*)	Alta
Classe di liquidità (*)	3
Orizzonte temporale consigliato (*)	La Data di Scadenza (16.05.2018)
Principali rischi collegati all'investimento (*)	<p>L'investimento presenta fattori di rischio relativi sia ai Certificati che all'Emittente tra i quali vi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rischio di prezzo - Rischio di interesse - Rischio di variazione della volatilità (dei prezzi, dei tassi di interesse, dei cambi) - Rischio di liquidità - Rischio di spread di credito - Rischio di insolvenza dell'emittente - Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva Europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.

INFORMAZIONI SULLA NEGOZIAZIONE

Negoziazione su EuroTLX	L'Efficacia dell'Offerta è subordinata all'adozione del provvedimento di ammissione a negoziazione da parte di EuroTLX prima della Data di Emissione. L'Emittente si impegna, pertanto, a richiedere l'ammissione dei Certificati alla negoziazione su EuroTLX®, il Sistema Multilaterale di Negoziazione (MTF) gestito da EuroTLX SIM S.p.A., in tempo utile per l'emissione del provvedimento di ammissione entro tale data. I Certificati saranno negoziati su EuroTLX entro due mesi dalla Data di Emissione.
Modalità di smobilizzo	<p>Nel periodo intercorrente tra la Data di Regolamento e l'avvio delle negoziazioni su EuroTLX®, UniCredit Bank AG. Milan Branch, in qualità di liquidity provider e di negoziatore, si impegna a riacquistare, a seguito di sopravvenute eccezionali esigenze dell'investitore, i Certificati sottoscritti.</p> <p>Il prezzo di tale riacquisto sarà determinato secondo metodologie definite in procedure interne del Gruppo UniCredit e coerenti con quelle che hanno condotto al pricing dello strumento stesso nel mercato primario; rifletterà le condizioni di mercato prevalenti al momento dello smobilizzo, comprese quelle relative al merito di credito (credit spread) dell'emittente, e sarà comprensivo dello spread denaro/lettera applicato da UniCredit Bank AG. Dopo l'avvio delle negoziazioni su EuroTLX® l'investitore potrà smobilizzare in modo rapido ed efficiente il proprio investimento al prezzo quotato su EuroTLX®.</p> <p>Al prezzo effettuato da UniCredit Bank AG. ovvero quotato su EuroTLX® verranno applicate le commissioni di raccolta ordini secondo quanto stabilito dal <i>“Contratto per il servizio di custodia ed amministrazione di titoli e strumenti finanziari e per i servizi di ricezione e trasmissione di ordini, di esecuzione di ordini per conto dei clienti mediante negoziazione per conto proprio di strumenti finanziari, di collocamento e distribuzione di strumenti finanziari e prodotti finanziari assicurativi e bancari nonché di consulenza in materia di investimenti”</i> sottoscritto con la Banca.</p>

GLOSSARIO

Agente per il calcolo	Soggetto che opera ai fini della determinazione degli ammontari addizionali (ove presenti) e dell'importo di liquidazione a scadenza o anticipato (ove presente). Il calcolo eseguito dall'Agente per la suddetta determinazione sarà, salvo il caso di errore materiale, vincolante e definitivo per l'Emittente e per i detentori dei Certificati.
Classe di liquidità	<p>La Banca identifica, sulla base di predeterminati criteri e requisiti, la classe di liquidità degli strumenti finanziari. Nel caso in cui non sia possibile attribuire ad uno strumento la classe di liquidità per mancanza dei dati necessari, la Banca indica nella pertinente modulistica il valore 0. I valori attribuiti dalla Banca sono pertanto i seguenti:</p> <p>1: illiquidità 2: liquidità bassa 3: liquidità medio-bassa 4: liquidità media 5: liquidità medio-alta 6: liquidità alta 0: non calcolata</p> <p>Ad ogni valore da 1 a 6 corrisponde un grado di liquidità crescente dello strumento finanziario inteso come possibilità di smobilizzo dello stesso entro un lasso di tempo ragionevole ed a condizioni di prezzo significative.</p>

Data di Scadenza	Data di estinzione naturale del Certificato, nel caso in cui non sia stato rimborsato anticipatamente.
Depositaria Accentrata	Società presso cui sono stati immessi in gestione accentrata gli strumenti finanziari oggetto dell'offerta.
Giorno Bancario	Indica, salvo diversamente indicato nelle relative Condizioni Definitive, qualsiasi giorno che non sia Sabato o Domenica in cui le banche nei rilevanti Business Centers effettuano pagamenti.
Investment Certificates/leverage Certificates	<p>Si elencano di seguito le diverse tipologie di Certificati secondo la classificazione prevista da ACEPI.</p> <p>ACEPI (Associazione Italiana Certificati e Prodotti di Investimento) è l'associazione che raccoglie i principali emittenti di prodotti strutturati, e nasce per promuovere in Italia una cultura evoluta dei prodotti di investimento, in particolare Certificati.</p> <p>La classificazione ACEPI suddivide i Certificati in 4 macroclassi: strumenti a capitale protetto, strumenti a capitale condizionatamente protetto, strumenti a capitale non protetto e strumenti a leva.</p> <p>I Certificati di cui ai numeri 1), 2) e 3) sono comunemente chiamati “Investment Certificate” (senza effetto leva).</p> <p>I Certificati di cui al numero 4) sono comunemente chiamati “Leverage Certificates” (con effetto leva).</p> <p>1) Certificati a capitale protetto Sono strumenti che consentono di puntare sul rialzo (sul ribasso) dell'attività sottostante proteggendo il capitale investito dagli eventuali ribassi (rialzi). Il livello di protezione è definito in fase di emissione del prodotto, in maniera tale da offrire una protezione totale del capitale investito (100%) oppure parziale (ad esempio 90%, 80% o inferiore).</p> <p>2) Certificati a capitale condizionatamente protetto Sono strumenti che consentono di puntare sul rialzo dell'attività sottostante e allo stesso tempo proteggono il capitale investito, ma solo se il sottostante non tocca la barriera di protezione e, per alcune tipologie di certificati, consentono di guadagnare anche in caso di ribassi contenuti.</p> <p>3) Certificati a capitale non protetto Questi prodotti consentono ai portatori di investire in un determinato sottostante esponendosi alla performance realizzata da quest'ultimo, sia al ribasso che al rialzo, in maniera proporzionale oppure più che proporzionale. I sottostanti di questi certificati sono solitamente indici, commodities, panieri, più in generale sottostanti non facilmente raggiungibili da un risparmiatore individuale con un investimento diretto.</p> <p>4) Certificati a Leva Tra i certificati a capitale non protetto, gli strumenti a leva sono quelli che offrono potenzialmente i rendimenti più alti a patto di essere disponibili a sottoporsi a rischi superiori. Con un prodotto con leva si acquisisce il diritto di comperare (<i>bull</i>) o di vendere (<i>bear</i>) un valore sottostante a un prezzo di esercizio (<i>strike</i>) e a una data prestabiliti. L'impiego di capitale per investire in un prodotto di questo tipo è minore rispetto a quello necessario per un investimento diretto nel valore sottostante (cosiddetto effetto leva). E proprio la presenza dell'effetto leva consente di moltiplicare la performance del sottostante. <u>La leva però non amplifica solo i guadagni ma anche le eventuali perdite e l'investitore si trova esposto al rischio di estinzione anticipata del certificato e di perdita totale del capitale investito</u>, se il sottostante raggiunge una predeterminata barriera di stop loss.</p>
KILOVAR5®	<p>E' una misura statistica (stima) del rischio degli investimenti finanziari adottato dalla Banca, sintetizzato in un numero da 0 a 1000, applicabile ad ogni tipologia di strumento finanziario ed a portafogli di strumenti.</p> <p>Il KILVAR5® misura il rischio di mercato, comprensivo della variazione dello spread di credito, ma non tiene conto del rischio di insolvenza</p>

	<p>dell'emittente né del rischio di liquidità degli strumenti finanziari.</p> <p>Il KILOVAR5[®] è calcolato sulla base di simulazioni storiche: si utilizza la serie storica quinquennale dei prezzi di mercato o dei fattori di rischio che determinano i prezzi degli strumenti finanziari, per stimare la perdita potenziale massima settimanale che uno strumento, o un portafoglio, nel 95% dei casi, può subire (ad es. un KILOVAR5[®] pari a 16 rappresenta la perdita massima settimanale stimata riferita ad un investimento di € 1.000 ovvero sia € 16 ogni € 1.000 investiti). Il KILOVAR5[®] viene ricalcolato, e può cambiare dinamicamente, ogni settimana, in relazione all'evoluzione dei mercati finanziari e del credito.</p>
Liquidity Provider	Soggetto che assicura la liquidità ai Certificati nella fase antecedente la loro negoziazione sul SeDeX o sul sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX.
Livello di Rischiosità	<p>Per ciascuno strumento finanziario la Banca ha adottato le seguenti classi di rischio:</p> <p>Bassa con KILOVAR5[®] dello strumento fino a 7 Medio-Bassa con KILOVAR5[®] dello strumento da 8 a 15 Medio-Alta con KILOVAR5[®] dello strumento da 16 a 27 Alta con KILOVAR5[®] dello strumento da 28</p> <p>Gli strumenti finanziari vengono classificati utilizzando parametri generalmente accettati per la misurazione del rischio di mercato e del rischio di credito dell'emittente.</p>
Market Maker	Soggetto che opera sui mercati finanziari proponendosi come controparte di operazioni di compravendita; il market maker si impegna ad esporre proposte impegnative di acquisto (denaro) e vendita (lettera) su determinati strumenti finanziari, assicurando in tal modo continuità agli scambi ed alla formazione dei prezzi.
Orizzonte consigliato temporale	L'Orizzonte temporale consigliato è il periodo minimo raccomandato per la detenzione dell'investimento; è calcolato in funzione del grado di liquidità dello strumento e in considerazione del tempo necessario per ammortizzare i costi di sottoscrizione.
Principali rischi collegati all'investimento	<p>RISCHIO DI MERCATO</p> <p>Quando si parla di rischio di mercato ci si riferisce genericamente al rischio che il valore di mercato degli strumenti in portafoglio si riduca a causa di variazioni delle condizioni di mercato (prezzi azionari, tassi di interesse, spread creditizi, tassi di cambio e la loro volatilità). Si possono classificare diverse categorie di rischi di mercato. Il peso di ciascuna di esse, nel determinare l'andamento del prezzo dell'investimento, può essere diverso.</p> <p>RISCHIO DI PREZZO: il rischio di mercato, nella sostanza, è un rischio di variazione del prezzo di uno strumento finanziario il cui valore, infatti, si riflette nel prezzo di mercato. In generale, si parla di rischio di prezzo (in senso stretto) quando non si possono individuare con precisione altri fattori di rischio che influenzano il prezzo di uno strumento. Si distingue, inoltre, il rischio di prezzo "generico", che riguarda tutto il mercato considerato (es. mercato azionario), da quello "specifico", che è riferito al singolo titolo (es. l'azione di una società). Si pensi ad un investitore che detiene in portafoglio azioni. Il valore di mercato del suo investimento è sensibile all'andamento delle quotazioni (prezzi) dei titoli posseduti. Nel caso, invece, di un investimento in strumenti derivati (oppure con una componente derivata), il rischio di prezzo si manifesta indirettamente come potenziale riduzione del valore di mercato dell'investimento conseguente a variazioni della quotazione (prezzo) del titolo sottostante. Un investitore in covered warrant, ad esempio, sopporta il rischio derivante da possibili fluttuazioni avverse del prezzo del titolo oggetto del CW.</p> <ul style="list-style-type: none"> • RISCHIO DI INTERESSE: riguarda le obbligazioni e tutti i titoli, inclusi gli strumenti derivati, che in generale sono sensibili alle

	<p>variazioni dei tassi di interesse. Si pensi ad un investitore che detiene in portafoglio un'obbligazione. Il prezzo dello strumento alla scadenza è pari al valore di rimborso che generalmente coincide con il valore nominale. Prima della scadenza, un aumento dei tassi di interesse comporta una riduzione del prezzo dell'obbligazione. Tale rischio è tanto maggiore quanto più lontana è la scadenza del titolo. Anche il tasso di interesse può costituire il sottostante di taluni strumenti derivati.</p> <ul style="list-style-type: none"> • RISCHIO DI CAMBIO: si manifesta quando il valore di mercato dell'investimento è sensibile a variazioni dei tassi di cambio. Pensiamo all'acquisto di azioni americane o di covered warrant su tali azioni da parte di un investitore dell'Area Euro. In entrambi i casi il valore dell'investimento è influenzato dalla possibilità di fluttuazioni avverse del tasso di cambio dell'Euro con il dollaro americano. Anche il rischio di cambio può contribuire alla determinazione del valore di taluni strumenti derivati. • RISCHIO DI VARIAZIONE DELLA VOLATILITA' (DEI PREZZI, DEI TASSI DI INTERESSE, DEI CAMBI): riguarda gli investimenti in strumenti derivati (oppure con una componente derivata) e si manifesta quando il valore di mercato degli strumenti in portafoglio è sensibile a variazioni della volatilità attesa (non quella storicamente realizzata) di altre variabili di mercato quali tassi di interesse, tassi di cambio, prezzi azionari. Tale rischio è tipicamente associato alle opzioni o ai warrant. Si pensi ad un acquisto di covered warrant sull'indice FTSE/MIB: l'investitore sopporta, tra gli altri, il rischio connesso a variazioni inattese della volatilità dell'indice durante la vita residua del warrant. • RISCHIO DI LIQUIDITA': si manifesta quando uno strumento finanziario non si trasforma prontamente in moneta senza che questo di per sé comporti una perdita di valore. Il rischio di liquidità dipende in primo luogo dalle caratteristiche del mercato in cui lo strumento è trattato. In generale, a parità di altre condizioni, gli strumenti trattati su mercati organizzati sono più liquidi di quelli non trattati su questi mercati poiché la domanda e l'offerta di titoli proveniente da numerosi operatori viene in gran parte convogliata su tali mercati e conduce alla formazione di prezzi più affidabili in quanto riflettono il risultato di scambi (o proposte di scambio) numerosi. Occorre, tuttavia, considerare che il disinvestimento di strumenti finanziari trattati in mercati organizzati cui sia difficile accedere può comunque comportare per l'investitore difficoltà di liquidare i propri investimenti e la necessità di sostenere costi aggiuntivi. <p>RISCHIO DI CREDITO</p> <p>Quando si parla di rischio di credito, ci si riferisce al rischio che il valore di mercato di uno strumento in portafoglio si riduca a causa di variazioni inattese della solvibilità o situazione finanziaria dell'emittente. In generale, si possono classificare due categorie di rischi di credito, che vengono riflesse congiuntamente dallo spread creditizio: il rischio di variazione dello spread medesimo ed il rischio futuro di insolvenza. Anche il rischio di credito di un emittente può costituire l'entità di riferimento sottostante di taluni strumenti derivati. Il KILOVAR5® tiene conto del primo, mentre non misura il rischio di insolvenza futura dell'emittente.</p> <ul style="list-style-type: none"> • RISCHIO DI SPREAD DI CREDITO: contribuisce alla formazione del rischio di mercato per gli strumenti quotati e si manifesta quando variazioni del prezzo di un'obbligazione non sono spiegate da movimenti delle condizioni generali di mercato (tassi di interesse, tassi di cambio, ecc.), ma si riferiscono alla situazione specifica dell'emittente. Per "spread di credito" si intende il differenziale di rendimento tra obbligazioni emesse da emittenti con differenti meriti creditizi, a parità di tutte le altre condizioni di mercato e delle
--	--

	<p>caratteristiche dell'emissione. La misura dello spread risente anche del grado di subordinazione del titolo: per le obbligazioni subordinate lo spread richiesto sarà più elevato rispetto a quelle ordinarie (cd. senior). Per misurare lo spread di credito di un'obbligazione si utilizza generalmente come riferimento comparativo il rendimento di obbligazioni emesse da soggetti con ottimo merito creditizio (cd. risk free o assimilate). Generalmente, lo spread creditizio si riduce con la vita residua del titolo. Il metodo alla base della determinazione del KILOVAR5® di un'obbligazione tiene conto della componente di rischio legata alla volatilità storica dello spread di credito.</p> <ul style="list-style-type: none"> • RISCHIO DI INSOLVENZA DELL'EMITTENTE: è il rischio che l'emittente non sia in grado in futuro di far fronte regolarmente agli impegni di pagamento assunti (quali pagamento di cedole o rimborso del capitale) alle date stabilite. • RISCHIO CONNESSO ALL'UTILIZZO DEL "BAIL-IN" E DEGLI ALTRI STRUMENTI DI RISOLUZIONE PREVISTI DALLA DIRETTIVA EUROPEA IN TEMA DI RISANAMENTO E RISOLUZIONE DEGLI ENTI CREDITIZI: In data 18 dicembre 2014 sono stati pubblicati in Germania il BRRD-Umsetzungsgesetz e il Sanierungs- und Abwicklungsgesetz – SAG attuativi della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (c.d. Banking Resolution and Recovery Directive, di seguito la Direttiva BRRD), individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "resolution Authorities", che per la Germania è la Federal Agency for Financial Market Stabilisation (Bundesanstalt für Finanzmarktstabilisierung) o FMSA, di seguito l'Autorità), che, possono adottare per la risoluzione di una situazione di dissesto ovvero di rischio di dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali della banca, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza. <p>La suddetta normativa attuativa è entrata in vigore in Germania in data 1 gennaio 2015. Le disposizioni in materia di "bail-in" potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima della suddetta data.</p> <p>Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dall'Autorità è previsto il citato strumento del "bail-in", ossia il potere di riduzione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione dei Certificati in azioni computabili nel capitale primario di classe 1. Pertanto, con l'applicazione del "bail-in", i Portatori si ritroverebbero esposti al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento, in via permanente, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.</p> <p>Inoltre, l'Autorità avrà il potere di cancellare i Certificati e modificare la scadenza, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.</p> <p>Nell'applicazione dello strumento del "bail-in", l'Autorità dovrà tenere conto della seguente gerarchia:</p> <ol style="list-style-type: none"> (i) innanzitutto dovranno essere ridotti gli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. Common Equity Tier 1);
--	---

	<p>(ii) se quanto sopra previsto non fosse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. Additional Tier 1 Instruments);</p> <p>(iii) se quanto sopra previsto non risultasse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale degli strumenti di classe 2 (c.d. Tier 2 Instruments);</p> <p>(iv) se quanto sopra previsto non risultasse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e dagli strumenti di classe 2, conformemente alla gerarchia dei crediti nella procedura ordinaria di insolvenza;</p> <p>(v) se quanto sopra previsto non risultasse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale degli interessi maturati/interessi di mora da passività non garantite, dei costi relativi alla partecipazioni di creditori non privilegiati a procedure concorsuali, delle contravvenzioni relative a procedimenti penali, amministrativi o esecutive, delle passività per inadempimenti extra-contrattuali e delle passività derivanti dal rimborso di finanziamenti soci;</p> <p>(vi) se quanto sopra previsto non risultasse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale delle passività derivanti da strumenti di debito non garantiti (senior)^[1];</p> <p>(vii) infine, ove le misure sopra descritte non fossero sufficienti, dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale delle obbligazioni non garantite non derivanti da depositi, degli strumenti finanziari del mercato monetario e degli strumenti finanziari di debito strutturati (inclusi i Certificati).</p> <p>Lo strumento sopra descritto del "bail-in" potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla normativa di recepimento quali:</p> <p>(i) cessione di beni e rapporti giuridici ad un soggetto terzo;</p> <p>(ii) cessione di beni e rapporti giuridici ad un ente-ponte;</p> <p>(iii) cessione di beni e rapporti giuridici ad una o più società veicolo per la gestione dell'attività.</p> <p>Tali ultimi strumenti di risoluzione potranno comportare, pertanto, una novazione soggettiva del rapporto giuridico tra Emittente e il Portatore (con sostituzione dell'originario debitore, ossia l'Emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessità di un previo consenso di quest'ultimo ed il trasferimento delle attività e passività dell'originario debitore, con conseguente possibile rimodulazione del rischio di credito per i Portatori.</p> <p>Inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e alla condizione che vi sia un contributo per l'assorbimento delle perdite e la ricapitalizzazione per un importo non inferiore all'8% delle passività totali, inclusi i fondi propri, dell'ente calcolate al momento dell'azione di risoluzione e ciò sia subordinato all'approvazione finale ai sensi della disciplina degli aiuti di Stato a livello europeo.</p>
Rating dell'Emittente/Garante	Il rating è la valutazione di un emittente/garante, o di un'emissione, espressa

^[1] Per quanto riguarda le "passività derivanti da strumenti di debito non garantiti (*senior*)", queste fino al 1 gennaio 2017 si collocheranno *pari passu* con le "obbligazioni non garantite non derivanti da depositi", gli "strumenti finanziari del mercato monetario" e gli "strumenti finanziari di debito strutturati".

e/o dell' emissione	<p>da una agenzia specializzata (l'agenzia di rating) e sinteticamente rappresentata attraverso la combinazione di lettere o cifre. Nel tempo il rating può essere oggetto di modifica per effetto di circostanze che inducano l'agenzia di rating ad una riformulazione del giudizio precedentemente espresso. L'assegnazione di un rating agevola anche gli emittenti nel processo di pricing e di collocamento dei titoli emessi. Il rating è uno strumento utile per un investitore poiché gli consente di valutare il rischio di credito connesso all'investimento in un determinato strumento finanziario.</p> <p>Il rating di un emittente/garante fornisce una valutazione globale della solvibilità di un determinato soggetto ossia della generale idoneità dello stesso ad onorare i propri impegni finanziari a scadenza. Il rating assegnato al debito subordinato è inferiore rispetto a quello assegnato al debito ordinario (c.d. debito senior).</p> <p>Il rating può essere assegnato anche ad una singola emissione: in questo caso la valutazione riguarda anche le caratteristiche specifiche dello strumento finanziario cui si riferisce. Il rating di un'emissione valuta la capacità dell'emittente di rimborsare il capitale e corrispondere gli interessi alla data stabilita.</p> <table><tr><th></th><th colspan="10">categoria di investimento (<i>investment grade</i>)</th><th colspan="10">categoria speculativa (<i>non-investment grade</i>)</th></tr><tr><td>Moody's</td><td>Aaa</td><td>Aa1</td><td>Aa2</td><td>Aa3</td><td>A1</td><td>A2</td><td>A3</td><td>Baa1</td><td>Baa2</td><td>Baa3</td><td>Ba1</td><td>Ba2</td><td>Ba3</td><td>B1</td><td>B2</td><td>B3</td><td>Caa1</td><td>Caa2</td><td>Caa3</td><td>Ca</td><td>C</td></tr><tr><td>S&P</td><td>AAA</td><td>AA+</td><td>AA</td><td>AA-</td><td>A+</td><td>A</td><td>A-</td><td>BBB+</td><td>BBB</td><td>BBB-</td><td>BB+</td><td>BB</td><td>BB-</td><td>B+</td><td>B</td><td>B-</td><td>CCC+</td><td>CCC</td><td>CCC-</td><td>CC</td><td>C</td></tr><tr><td>Fitch</td><td>AAA</td><td>AA+</td><td>AA</td><td>AA-</td><td>A+</td><td>A</td><td>A-</td><td>BBB+</td><td>BBB</td><td>BBB-</td><td>BB+</td><td>BB</td><td>BB-</td><td>B+</td><td>B</td><td>B-</td><td>CCC+</td><td>CCC</td><td>CCC-</td><td>CC</td><td>C</td></tr></table> <p>Procedendo da AAA verso D, si passa da un'elevata probabilità di rimborso a probabilità via via decrescenti.</p>		categoria di investimento (<i>investment grade</i>)										categoria speculativa (<i>non-investment grade</i>)										Moody's	Aaa	Aa1	Aa2	Aa3	A1	A2	A3	Baa1	Baa2	Baa3	Ba1	Ba2	Ba3	B1	B2	B3	Caa1	Caa2	Caa3	Ca	C	S&P	AAA	AA+	AA	AA-	A+	A	A-	BBB+	BBB	BBB-	BB+	BB	BB-	B+	B	B-	CCC+	CCC	CCC-	CC	C	Fitch	AAA	AA+	AA	AA-	A+	A	A-	BBB+	BBB	BBB-	BB+	BB	BB-	B+	B	B-	CCC+	CCC	CCC-	CC	C
	categoria di investimento (<i>investment grade</i>)										categoria speculativa (<i>non-investment grade</i>)																																																																													
Moody's	Aaa	Aa1	Aa2	Aa3	A1	A2	A3	Baa1	Baa2	Baa3	Ba1	Ba2	Ba3	B1	B2	B3	Caa1	Caa2	Caa3	Ca	C																																																																			
S&P	AAA	AA+	AA	AA-	A+	A	A-	BBB+	BBB	BBB-	BB+	BB	BB-	B+	B	B-	CCC+	CCC	CCC-	CC	C																																																																			
Fitch	AAA	AA+	AA	AA-	A+	A	A-	BBB+	BBB	BBB-	BB+	BB	BB-	B+	B	B-	CCC+	CCC	CCC-	CC	C																																																																			
Spread di mercato denaro/lettera	Esso rappresenta la differenza tra la proposta di prezzo in acquisto (denaro) e la proposta di prezzo in vendita (lettera) del titolo. La presenza di una proposta di negoziazione in vendita è subordinata alla disponibilità del titolo sul mercato.																																																																																							
Strumenti finanziari derivati cartolarizzati	<p>La caratteristica distintiva dei derivati cartolarizzati (denominati anche <i>securitized derivatives</i>) rispetto alle altre categorie di strumenti derivati quali, ad esempio, futures e opzioni, consiste nel fatto che essi non sono contratti, bensì titoli.</p> <p>Ciò comporta alcune conseguenze circa il regime di emissione e circolazione di questi titoli; l'aspetto più importante riguarda il fatto che gli investitori non possono assumere la posizione di venditore (<i>writer</i>), poichè essendo titoli, essi possono essere emessi soltanto da un intermediario finanziario o comunque da società o enti con particolari requisiti patrimoniali e di vigilanza, da stati e organismi internazionali.</p> <p>Per evitare situazioni di conflitto di interesse l'emittente di un derivato cartolarizzato non può coincidere con l'emittente dello strumento sottostante. Attualmente i derivati cartolarizzati si suddividono in due categorie di strumenti: i covered warrants e i certificates. Entrambi possono avere come sottostante azioni e titoli di stato ad elevata liquidità, indici, tassi di interesse, valute e merci.</p>																																																																																							
Tasso di Rendimento effettivo	Tasso di rendimento interno di un investimento consistente nell'acquisto di un titolo di debito che l'investitore detiene fino alla scadenza reinvestendo i flussi ricevuti allo stesso tasso di rendimento. In termini finanziari, è il tasso di rendimento che consente di eguagliare il prezzo pagato per acquistare un titolo con la somma dei valori attuali di tutti i flussi futuri, sia in linea interessi che in linea capitale, che maturano a beneficio dell'investitore.																																																																																							

.....li.....
(luogo e data di consegna)

.....
Timbro e firma del Collocatore

COPIA CLIENTE